

CGIL



PIEMONTE

COMUNICATO STAMPA

ALTA L'ADESIONE IN TUTTO IL PIEMONTE ALLO SCIOPERO GENERALE DELLA CGIL CONTRO LA MANOVRA DEL GOVERNO: 70MILA IN PIAZZA NELLE MANIFESTAZIONI E NEI PRESID ORGANIZZATI IN TUTTE LE PROVINCE.

Migliaia di lavoratori e cittadini sono scesi in piazza oggi in tutto il Piemonte per protestare contro una manovra economica ingiusta, iniqua e depressiva.

Alta l'adesione nelle aziende e nelle fabbriche allo sciopero generale indetto dalla Cgil (di almeno 4 ore per i settori privati e per l'intera giornata per il settore pubblico) caratterizzato dalle parole d'ordine **“tutto sulle nostre spalle”**.

In tutta la Regione lavoratori, pensionati, precari hanno partecipato alle manifestazioni e ai cortei nei capoluoghi di provincia che hanno coinvolto circa **70mila persone**.

La manifestazione più importante si è svolta Torino, con 35mila persone.

In moltissime aziende piemontesi lo sciopero è stato proclamato non solo dalla Cgil ma da tutte le Rsu, a dimostrazione di come moltissimi lavoratori e lavoratrici si siano sentiti rappresentati dalla Cgil e dalle sue proposte per fronteggiare questa crisi devastante che il Governo invece sta affrontando con una manovra iniqua e ingiusta.

Adesioni allo sciopero nelle province:

ad **Asti** si è tenuto un presidio in via Garibaldi con musica, animazione, interventi e testimonianze. Adesioni nelle aziende più significative: Gate Meccanica 60%, Marcegaglia 60%, Mayna 60%, Gate Adr 50%, Enti locali e Sanità 40%

A **Biella** lo sciopero si terrà nel pomeriggio a fine turno e alle 14.30 si terrà una manifestazione pubblica presso l'Auditorium Città Studi alla quale parteciperà Alberto Tomasso, della segreteria regionale.

A **Vercelli**, dalle ore 12:00 alle 14:00, si è svolta una manifestazione davanti all'Ospedale S. Andrea. Adesioni: Pirelli 85%, Sicor 30%, Sorin 50%, Gammastamp 40%, Ikk 50%, Dana 60%, Lauro 50%, Bertini 40%, Residenza Serena 90%, Sanità 65%.

A **Novara** il corteo ha percorso le vie del centro e si è concluso in Piazza Matteotti, davanti

alla Prefettura. Adesioni: terzo settore (cooperative ecc.) 80- 90%, metalmeccanici 60-70%, altri settori media 50-60%.

Ad **Alessandria** si sono tenuti presidi in tutta la città. Adesioni: Ilva 60%, Come 70%, Kne 90%, Saiwa 80%

A **Cuneo** la manifestazione si terrà nel pomeriggio, con un corteo che da Piazza Europa percorrerà le vie del centro e si concluderà in piazza del Municipio. Adesioni: Asl Cuneo 25%, Hospital Service 50%, Avenance 100%, Intesa San Paolo 50%, Acqua S. Bernardo di Garesio 90%

Nel **Verbano-Cusio-Ossola** la manifestazione principale si è svolta a Omegna, davanti alla storica fabbrica Bialetti. Adesioni: Bialetti Omegna 100%, Lagostina 100%, Legatoria Verbano 90%, Favini 90%, Enti Locali e Sanità 50%.

La Cgil con oggi chiede al Governo una strategia per la crescita – il “Piano per il lavoro” – che passi attraverso politiche per l'industria e l'occupazione; interventi a sostegno dei redditi dei lavoratori e dei pensionati e misure per i giovani, tra i più colpiti dalla crisi; di rivedere i tagli alle Regioni e ai Comuni che porteranno alla diminuzione dei servizi e ad aumentare le tasse locali.

Oggi non si è protestato solo contro la manovra.

Nelle piazze si è manifestato anche contro la controriforma dei diritti dei lavoratori perseguita dal Governo, con al centro il collegato lavoro, e anche contro la legge sulle intercettazioni: la Cgil infatti è stata al fianco della FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana) nella manifestazione di ieri indetta dal sindacato dei giornalisti contro il ddl del governo, la cosiddetta “legge-bavaglio”.

Torino, 2 luglio 2010

UFFICIO STAMPA